



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(Prov. di Messina)

N. 37 Reg.

Del 30.11.2015

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Articolo 3, comma 16 del Decreto Legislativo n.118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - Anno 2015

L'anno duemilaquindici il giorno Trenta del mese di Novembre alle ore 17,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di Inizio disciplinata dal 1° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Pasquale Giuseppe	Si	Fichera Rosa Anna Pia Sindaco	Si
Bartorilla Giuseppe	Si	Cacciola Giuseppe	Si
Ferlito Natale	Si	Bartorilla Giuseppe	Si
Trischitta Rosario	No	Papa Antonina	Si
Cannavò Nunziata	Si	Palio Carmelo	No
Mercurio Giovanni Paolo	Si		
Brancato Domenico Antonio	No		
Molino Donatella	Si		
Riggio Giuseppe Luca	Si		
Carnabuci Daniela	Si		
Moschella Nunzio Giuseppe	Si		
Trovato Pietro	Si		
Assegnati : n. 12	Presenti: n.10	Assenti: n.2	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Giuseppe Pasquale** nella qualità di **Presidente del Consiglio**.

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.Luigi Rocco Bronte**

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : **Favorevole**
- il revisore dei conti parere : **Favorevole**
- 1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;

30 novembre sesto punto

Sesto punto.

Bartorilla : breve introduzione sulla ratio della riforma, in particolare, sul principio di competenza finanziaria rafforzata. Legge i dati del riaccertamento e del fcd. Si sofferma sulla scarsa capacità di riscossione della Serit.

Cannavò : sono dipendente di Serit, occorre fare chiarezza. L'azienda riceve i ruoli e si occupa della riscossione coattiva, ma bisogna tenere in conto della crisi e della possibilità di rateizzare fino a 120 rate.

Carnabuci : la cifra del prospetto comprende i piani di ammortamento e i debiti fuori bilancio ?

Bartorilla : il prospetto ricomprende tutto; è un disavanzo tecnico.

Cacciola: mettere in ordine i conti. Le cifre dimostrano che negli anni scorsi non c'è stata volontà di far prescrivere i crediti, ma occorre chiedersi se gli uffici siano esenti da responsabilità.

Riggio: la ricerca dei debiti e delle correlative responsabilità è stata sempre una nostra battaglia, al punto che ancora una volta affermiamo che non c'è stato un vero passaggio di cassa tra le amministrazioni succedutesi.

Pasquale: c'è ancora il rischio di default ?

Bartorilla: sembra scongiurato.

Interviene il **Sindaco Fichera** : è appena il caso di ricordare che, ad oggi, mancano i trasferimenti erariali, sia statali che regionali. Nessuna opacità nei conti comunali; è un periodo di transizione che non va affrontato con discorsi da campagna elettorale, come quelli finora ascoltati. Ci sono problemi che esulano dalle capacità di questo ente. Quanto al ricorso all'anticipazione di tesoreria va detto che è una risorsa che impedisce che la crisi gravi oltremodo sui dipendenti comunali, senza dimenticare che la situazione di cassa può migliorare solo attraverso la riscossione delle entrate comunali.

Mercurio: l'anticipazione è sempre una scelta politica; serve a garantire lo stipendio a quei dipendenti che dimostrino di saper collaborare e non solo ai cd articolisti.

Sindaco: l'anticipazione garantisce tutti i dipendenti, non solo gli articolisti.

Carnabuci: non contestiamo il ricorso all'anticipazione per garantire i dipendenti, ma è strano che si debba sempre ricorrervi per le spese correnti. Gli interessi gravano sul futuro, non c'è la dovuta attenzione alle entrate correnti.

Rag. Satta: il problema è che non c'è sincronia tra le riscossioni e le spese finanziate dalle stesse.

Carnabuci : se la Serit rateizza in 10 anni, occorre recuperare le rateizzazioni arretrate.

Bartorilla : il bilancio si basa sulle somme dei ruoli, altro è la responsabilità della Serit.

Si passa alla votazione: 6 favorevoli; 4 contrari (minoranza). Immediata esecutività: : 6 favorevoli; 4 contrari (minoranza)

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

PROVINCIA DI MESSINA

----- . -----
AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale

Oggetto: ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011. MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015.

Premesso:

che con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 1° gennaio 2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;

che l'art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);

che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);

che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: "La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.";

che l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);

che l'art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.";

Dato atto che con deliberazione C.C. n.23 del 30.07.2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;

Dato atto che con deliberazione G.C. n.85 del 0.10.2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;



Rilevato che dall'Allegato 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", approvato in una alla citata giunta n. 85/2015, emergono i seguenti dati contabili:

1. un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di € 727.790,86;
2. un Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 713.939,70;
3. somme vincolate derivanti da leggi e dai principi contabili per € 30.051,00;
4. Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per € 949.052,42;
5. somme vincolate da destinare agli investimenti per € 270.328,45;
6. un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 1.235.580,71;

Rilevato che occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità esposte dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;

Rilevato che, per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma, ovvero 30 anni;

Ritenuto a tal fine di:

adottare una tempistica di rientro pari a n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 41.186,02 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;

stanziano, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 41.186,02;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

Visti:

il D.Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015; il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

i principi contabili applicati;

il vigente Statuto comunale;

il vigente Regolamento di contabilità;

il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

PROPONE

1) Di prendere atto del "maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica" (o "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui") pari ad € 1.235.580,71 ;

2) Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 1.235.580,71 debba essere ripianato in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 41.186,02 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

3) Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 41.186,02 all'anno.

IL PROPONENTE



Comune di S. Alessio Siculo

Provincia di Messina

Oggetto: Art. 3 comma 16 del D. Lgs n. 118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica, generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – Anno 2015.

La sottoscritta Carnabuci Giuseppina revisore dei conti del comune di S. Alessio Siculo, ricevuta in data 23/11/2015, la proposta di deliberazione del consiglio comunale, relativa al quanto previsto in oggetto

Premesso che con il D. Lgs n. 126/2014 si dispone che dal 1° gennaio 2015 tutti gli Enti locali saranno interessati al processo di “semi-armonizzazione” e poi dal 1° gennaio 2016 dalla “armonizzazione” dei propri sistemi contabili e di bilancio;

Rilevato che l’art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua gli adempimenti operativi necessari;

Considerato che l’art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce che “ la quota del disavanzo al 1° gennaio 2015, determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente di disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dagli Enti Locali secondo le modalità previste dall’art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto che con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 30.07.2015 è stato approvato il rendiconto della gestione 2014;

Visto che è stato rilevato un maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 1.235.580,71 e che nella proposta di deliberazione viene indicato un piano di copertura pluriennale, con una tempistica di

rientro in 30 esercizi, con quote annuali costanti di € 41.186,02, garantendone la copertura entro il 2044;

Visto che è necessario prevedere lo stanziamento nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano di maggior disavanzo di € 41.186,02;

Visti: il
D. Lgs n. 2677/2000, nella versione in vigore dal 1 gennaio 2015; il D. Lgs n. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs n. 126/2014;
lo statuto comunale;
il vigente Regolamento di Contabilità; il D. M. Economie e Finanze di concerto con l'interno del 02 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Esprime

Parere favorevole sull' Art. 3 comma 16 del D. Lgs n. 118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica, generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui – Anno 2015.

S.Alessio Siculo lì 23/11/2015

Il Revisore dei conti

Dott.ssa Carnabuci Giuseppina



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Oggetto: Art.30, comma 7 e 7 bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i.
ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011. MODALITÀ DI
RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA
DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015.

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE _____

Li 23-11-15



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

(Sotto Nota) _____

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità contabile sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE _____

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____

sui seguenti codici e numeri:

Codice _____ Competenza _____ Residui _____ Intervento _____	Codice _____ Competenza _____ Residui _____ Intervento _____
---	---

Li 23-11-15



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

(Sotto Nota) _____

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to

Riggio

Il Presidente

F.to

Pagnani

Il Segretario Comunale

F.to

Bronte

<u>Attestazione e certificazione di pubblicazione</u>	
Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line il _____	Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E fino al _____	è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____
L'Addetto	al _____
F.to _____	il _____
	Il Segretario Comunale
	F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

~~LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA~~
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

li 30/11/2015

Il Segretario Comunale

F.to

Bronte